

DOMENICA 29 SETTEMBRE 2013 IL CONVEGNO **Cna** ha ospitato il giudice reggiano con il docente universitario Franzoni.

Trust e fondo patrimoniale: la via maestra è la trasparenza

nalizzare in poco tempo 144 cause di chi dichiarava di essere creditore della Kerself e non avrebbe potuto farlo se non ci fosse stato un riscontro di un professionista che a monte aveva scremato chi aveva diritto ad accedere alla procedura e chi no. E' un' analisi complessa. A volte le aziende ci chiedono l' autorizzazione a pagare i fornitori prima del concordato. L' impressione però è che a rimetterci siano sempre i più deboli e il tessuto produttivo si impoverisca... Devono presentarci una relazione attestativa dove dimostrano che con un determinato pagamento ottengono certe cifre da un appalto evitando ad esempio di pagare delle penali che potrebbero portare a passivi ingenti. In alcuni casi una mancata autorizzazione comporta la perdita di molti milioni di euro e la strada del fallimento diventa obbligata. In sostanza: la convenienza la valutano i creditori. piutost che gnint, mei piutost. (ride) E' esattamente così. Per dirla alla reggiana:

platea gremita per l' importante convegno formativo promosso da **Cna Reggio** dedicato al tema "Trust, fondo patrimoniale e tutela del patrimonio".

Venerdì sera in via Maiella il giudice del tribunale di **Reggio Emilia** Giovanni Fanticini ha spiegato come proteggere il patrimonio da eventuali attacchi di creditori come fornitori, Stato e Fisco utilizzando gli strumenti formativi a disposizione dell' imprenditore nel pieno rispetto della legalità.

All' incontro sono intervenuti oltre al giudice Fanticini, **Nunzio Dallari**, Presidente provinciale di **Cna** e **Simone Franzoni**, Professore universitario dello Studio Legale Associato Franzoni-Dittamo il quale ha lodato l' iniziativa di **Cna** sottolineando come «serva chiarezza su questi strumenti che non sono sempre cristallini e che vengono spesso utilizzati approfittando della difficoltà psicologica di un' azienda».

Tutelare il patrimonio - ha sostenuto il Presidente **Dallari** durante l' aper tura dei lavori - è il primo passo per un imprenditore per contare su basi solide e operare delle scelte e degli investimenti importanti per lo sviluppo della propria attività. L' importante è

che tutto avvenga nel pieno rispetto della legge e nella trasparenza assoluta. Non a caso, abbiamo invitato un relatore di assoluta autorevolezza e competenza come il giudice Giovanni Fanticini, per offrire ai nostri Associati un momento di approfondimento utile e completo».

Fondo patrimoniale, trust, concordato preventivo, vincoli di destinazione, accordo di ristrutturazione sono alcuni degli strumenti legislativi che il giudice ha illustrato facendo ricorso a numerosi case histories esemplificativi che hanno tenuto vivo l'interesse dei numerosi partecipanti e fatto emergere luci e ombre di ciascuno strumento.

Recentemente abbiamo assistito a molti casi di concordati preventivi - ha affermato il giudice Fanticini - come riportato anche da giornali e televisione. Le ultime riforme hanno apportato numerose modifiche ma sono sostanzialmente due i requisiti essenziali per la concessione di un concordato: un'offerta affidabile e la sua concreta realizzazione. Bisogna fare attenzione ai casi di truffa che si celano dietro operazioni di tutela del patrimonio sia ad opera che a discapito degli imprenditori che ne fanno richiesta».

L'incontro, infine, è stata l'occasione per ricordare che CNA mette a disposizione dei propri Associati un servizio specifico di consulenza per aiutare gli imprenditori a fare i passi corretti nello svolgimento della propria attività. I consulenti CNA sono in grado di affiancare gli imprenditori, nell'ottica di un servizio che l'Associazione vuole offrire per essere davvero utile alle imprese e rappresentarle a 360°.